



Regione Lombardia

Assessori Magoni e Rolfi

## Muretti a secco: per Lombardia nuove opportunità promozione e sviluppo del territorio

La decisione dell'Unesco di **inserire l'Arte dei muretti a secco nella lista dei beni immateriali dichiarati Patrimonio dell'umanità** apre nuove e interessanti opportunità di promozione e di sviluppo per la Lombardia, come sottolineato dagli assessori regionali Lara Magoni (Turismo, Marketing territoriale e Moda) e Fabio Rolfi (Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi).

**VALLE IMAGNA PUNTA DI DIAMANTE** - Si tratta di "un traguardo importante, che permetterà di valorizzare e recuperare numerosi territori - ha sottolineato l'assessore Magoni -. Il senso del riconoscimento è la tutela di pratiche antiche e tradizionali, diffuse in tutta Italia e anche nella nostra Lombardia, che non si vuole vadano perse. Sono orgogliosa di poter dire che **nella nostra Valle Imagna già da anni esistono corsi per tramandare queste tecniche che Unesco oggi riconosce come una vera e propria forma d'arte**".

**VOLANO PER IL TURISMO 'GREEN' E 'SLOW'** - "Il muretto a secco - ha ricordato ancora - è il primo esempio di manufatto e rappresenta il tentativo di adattare l'ambiente alle esigenze umane, senza mai stravolgere il paesaggio, creando una perfetta armonia tra uomo e natura. La decisione dell'Unesco rafforza il mio impegno nel recuperare tradizioni e piccoli borghi e valorizzarli da un punto di vista turistico. Lo splendido paesaggio creato dai muretti a secco può essere anche l'occasione per dar vita a un sempre più interessante turismo 'green' e 'slow', legato a luoghi rurali di particolare bellezza. Oggi, il turista è un visitatore curioso che, oltre ai percorsi enogastronomici, vuole godere di paesaggi incomparabili. Ecco, dunque, un'occasione propizia per tutte queste realtà coinvolte, per diventare mete turistiche sempre più appetibili: i muretti a secco rappresentano un volano importante per l'economia locale e il turismo".

**VANTAGGI ANCHE AD AGRICOLTURA MONTANA** - La decisione dell'Unesco implica interessanti prospettive di sviluppo per le comunità montane lombarde, evidenziate dall'assessore Rolfi. "Questo riconoscimento - ha detto - apre scenari turistici importanti, che avranno riflesso anche sulla agricoltura di montagna e sui suoi prodotti alimentari". "L'agricoltura è identità - ha aggiunto Rolfi - e rappresenta una parte rilevante della storia della Lombardia: i muretti a secco sono la prima vera testimonianza di una armonia perfetta tra agricoltura e natura.

La sostenibilità ambientale è una delle linee guida di questo mandato in ambito agricolo: stiamo investendo sempre di più in questa direzione per creare una continuità tra le nostre tradizioni e il futuro del nostro comparto agroalimentare".

**NECESSITÀ RISORSE** - "I muretti a secco - ha concluso Rolfi - necessitano di risorse per la conservazione e la valorizzazione e la Regione Lombardia farà la propria parte anche come promotrice di alleanze economiche sul territorio".

*(fonte Lombardia Notizie-Lnews 29 novembre 2018)*